

Rapporto sulle entrate tributarie - Maggio 2010

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio - maggio 2010 mostrano un risultato in lieve flessione rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato; la flessione è imputabile al previsto minor versamento a saldo registrato a febbraio 2010 dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato registrano una variazione negativa di -1.310 milioni di euro (-0,9 per cento), rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Al contrario, risulta favorevole l'andamento dei ruoli incassati, che nel periodo evidenziano una crescita pari a 328 milioni di euro (+20,3 per cento), in misura minore anche le imposte degli enti territoriali registrano una variazione positiva di 47 milioni di euro (+0,6 per cento). Nel complesso, quindi, le entrate tributarie del bilancio dello Stato e degli enti territoriali, inclusi gli incassi erariali dei ruoli (148.703 milioni di euro per il 2010 contro 149.638 milioni di euro per il 2009), evidenziano una leggera flessione pari a -935 milioni di euro (-0,6 per cento). In questo periodo dell'anno va ricordato che le compensazioni d'imposta, relativamente alla componente legata all'IVA, risultano in forte diminuzione mostrando una riduzione di ben 4.449 milioni di euro (-46,1 per cento): il risultato è la conseguenza di vari fattori di cui si dirà nel successivo specifico paragrafo (§1.4).

Gen - Mag	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	149.638	148.703	-935	-0,6%
Bilancio Stato	139.479	138.169	-1.310	-0,9%
Ruoli (incassi)	1.618	1.946	328	20,3%
Enti territoriali	8.541	8.588	47	0,6%

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio - maggio le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono state pari a 138.169 milioni di euro, in leggera flessione rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2009 (-1.310 milioni di euro, pari a -0,9 per cento). Il risultato negativo dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale (-2.405 milioni di euro, pari a -51,8 per cento), è imputabile sia al previsto minor versamento a saldo (febbraio 2010) conseguente alla riduzione dei tassi d'interesse avvenuta nel 2009, sia alle minori ritenute derivanti dagli interessi corrisposti sui buoni postali fruttiferi rimborsati nel 2009. Meno rilevante il passivo del lotto (-358 milioni di euro pari a -15,2 per cento) e degli oli minerali (-614 milioni di euro, pari -7,8 per cento). Bilanciano parzialmente il risultato negativo delle imposte citate i risultati positivi soprattutto dell'IRE (+1.310 milioni di euro, pari a +2,1 per cento), dell'IVA (+883 milioni di euro pari al +2,2 per cento).

Gen - Mag	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	139.479	138.169	-1.310	-0,9%
IRE	62.767	64.077	1.310	2,1%
Sostitutiva	4.647	2.242	-2.405	-51,8%
IVA	39.701	40.584	883	2,2%
Lotto	2.361	2.003	-358	-15,2%
Oli minerali	7.913	7.299	-614	-7,8%

1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo ammontano a complessivi 1.946 milioni di euro con una variazione positiva di 328 milioni di euro (+20,3 per cento).

Gen - Mag	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	1.618	1.946	328	20,3%
Imp. Dirette	1.105	1.268	163	14,8%
Imp. Indirette	513	678	165	32,2%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali del periodo gennaio-maggio mostrano un risultato sostanzialmente analogo a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato: si registrano complessivamente entrate per 8.588 milioni di euro con una leggera variazione positiva di 47 milioni di euro (+0,6 per cento).

Gen - Mag	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	8.541	8.588	47	0,6%
Add. Regionale	2.407	2.390	-17	-0,7%
Add. Comunale	794	777	-17	-2,1%
IRAP	5.340	5.421	81	1,5%

1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle compensazioni registrate nel periodo, 8.038 milioni di euro (-40,0 per cento), è influenzato da alcuni provvedimenti posti in essere in materia di controllo preventivo delle compensazioni IVA. In sintesi, dal 1° gennaio dell'anno corrente, le compensazioni IVA per importi superiori a 10.000 euro, se relative a crediti IVA annuali del 2009 ovvero crediti trimestrali del 2010, possono essere eseguite esclusivamente a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della relativa dichiarazione. Non soggette a tale procedura, invece, le compensazioni IVA per crediti annuali del 2008, nonché quelle per crediti trimestrali del 2009. Considerati i tempi di presentazione della dichiarazione IVA (dal 1° febbraio fino alla fine di marzo) la modifica nella modalità di esecuzione descritta, implica che il flusso delle compensazioni IVA dei primi mesi del 2010 sarà completamente diverso da quello dell'analogo periodo del 2009. Considerando però che non si è verificata, nel mese di Aprile, il recupero quantitativo delle compensazioni Iva dopo la fase transitoria legata ai suddetti interventi amministrativi (primo trimestre 2010), si potrebbe supporre un effetto della crisi economica sulle compensazioni effettuate nell'anno corrente ma derivanti dalle dichiarazioni effettuate a marzo relative all'anno 2009. Il risultato delle compensazioni sulle imposte dirette per il mese di aprile 2010 è in linea con il risultato dello stesso periodo dell'anno precedente.

Gen - Mag	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	13.396	8.038	-5.358	-40,0%
Comp. Dirette	1.836	1.224	-612	-33,3%
Comp. Indirette	9.654	5.205	-4.449	-46,1%
Comp. Territoriali	118	155	37	31,4%
Vincite	1.788	1.454	-334	-18,7%

2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Le previsioni mensili delle entrate tributarie considerate nel presente rapporto derivano da quelle annuali presentate con la Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica (maggio 2010).

Il confronto tra il gettito registrato nel periodo gennaio-maggio e le previsioni per lo stesso periodo evidenzia uno scostamento positivo pari a 2.296 milioni di euro (+1,6 per cento). Tale scostamento è la risultante della somma algebrica dello scostamento negativo registrato sui tributi erariali (-2.122 milioni di euro) e territoriali (-130 milioni di euro) con quello positivo inerente le poste correttive (+4.322 milioni di euro). In considerazione del fatto che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento evidenziato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può ritenere che il gettito è sostanzialmente in linea con le previsioni stesse.

Gen - Mag	Gettito	Prev	Δ	Δ%
Totale	140.665	138.369	2.296	1,6%
Totale BdS	138.169	140.291	-2.122	-1,5%
IRE	64.077	64.544	-467	-0,7%
IRES	1.575	1.964	-389	-24,7%
Sostitutiva	2.242	2.853	-611	-27,3%
Lotto	2.003	2.385	-382	-19,1%
Oli minerali	7.299	8.052	-753	-10,3%
Ruoli	1.946	1.720	226	11,6%
Poste correttive (*)	-8.038	-12.360	4.322	53,8%
Enti territoriali	8.588	8.718	-130	-1,5%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 132.998 milioni di euro e presentano una variazione negativa, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, di -1.790 milioni di euro (-1,3 per cento). Lo scostamento è attribuibile per -1.224 milioni di euro al comparto delle imposte dirette, in cui si evidenzia la flessione dell'imposta sostitutiva (-2.417 milioni di euro), parzialmente compensata dall'IRE (+1.320 milioni di euro), e per -566 milioni di euro al comparto delle imposte indirette. La riduzione in tale ultimo comparto è la risultante della somma algebrica della variazione negativa registrata per gli oli minerali (-1.056 milioni di euro) e per le altre imposte minori (-752 milioni di euro) con quella positiva inerente l'IVA (+886 milioni di euro) e i proventi del lotto, lotterie ed altre attività di gioco (+311 milioni di euro). Relativamente alla riduzione registrata sulle accise degli oli minerali, si precisa che tale risultato deriva esclusivamente da un fattore contabile; infatti quasi la metà del gettito registrato nel gennaio del 2009 è derivato dal versamento in conto residui di somme accertate nel 2008: questo fenomeno non si è verificato nel mese di gennaio dell'anno corrente. Al netto di questo elemento di natura contabile il gettito del tributo in esame, registrato nel periodo gennaio-maggio 2010, è in linea con quello dello stesso periodo del 2009.

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen - Mag	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	139.479	138.169	-1.310	-0,9%
Totale Dirette	70.862	69.738	-1.124	-1,6%
IRE	62.767	64.077	1.310	2,1%
IRES	1.878	1.575	-303	-16,1%
Sostitutiva	4.647	2.242	-2.405	-51,8%
Altre dirette	1.570	1.844	274	17,5%
Totale Indirette	68.617	68.431	-186	-0,3%
IVA	39.701	40.584	883	2,2%
Oli minerali	7.913	7.299	-614	-7,8%
Tabacchi	4.133	4.156	23	0,6%
Lotto e lotterie	4.731	4.680	-51	-1,1%
Altre indirette	12.139	11.712	-427	-3,5%

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen - Mag	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	134.788	132.998	-1.790	-1,3%
Totale Dirette	69.720	68.496	-1.224	-1,8%
IRE	61.634	62.954	1.320	2,1%
IRES	2.131	1.757	-374	-17,6%
Sostitutiva	4.593	2.176	-2.417	-52,6%
Altre dirette	1.362	1.609	247	18,1%
Totale Indirette	65.068	64.502	-566	-0,9%
IVA	38.847	39.733	886	2,3%
Oli minerali	8.356	7.300	-1.056	-12,6%
Tabacchi	4.009	4.054	45	1,1%
Lotto e lotterie	2.056	2.367	311	15,1%
Altre indirette	11.800	11.048	-752	-6,4%

3.1 Le entrate tributarie: integrazioni e rettifiche

Considerando anche la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo e le opportune rettifiche alle poste di bilancio, le entrate tributarie al lordo delle compensazioni nei primi cinque mesi del 2010 presentano una riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente di 269 milioni di euro (-0,2%). Tale risultato è da imputare ad un minore gettito delle entrate tributarie del Bilancio dello Stato rispetto al 2009 (-0,2%), mentre la componente regionale nel suo complesso (settore privato e settore pubblico) presenta un miglioramento del gettito rispetto al medesimo periodo del 2009 (+0,9%).

Gli incassi al netto delle compensazioni sono risultati in forte aumento rispetto ai primi cinque mesi del 2009 (+3.603 milioni), in seguito alle modifiche introdotte alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (con particolare riferimento alle disposizioni in materia di crediti IVA vantati dai contribuenti) dall'art. 10 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. In seguito a tale modifica, non è possibile effettuare un confronto significativo tra gli aggregati relativi agli incassi netti in quanto non risultano omogenei.

INCASSI TRIBUTARI					
Gennaio - Maggio		2009	2010	diff.	var %
(mln di euro)					
Incassi tributari lordi	<i>a</i>	144.948	144.679	-269	-0,2
Entrate tributarie Stato	<i>a.1</i>	133.322	133.059	-263	-0,2
Imposte dirette		69.026	68.397	-628	-0,9
Imposte indirette		64.297	64.662	365	0,6
Entrate enti territoriali: settore privato	<i>a.2</i>	5.957	6.009	52	0,9
Imposte dirette		3.247	3.252	5	0,2
Imposte indirette		2.710	2.757	47	1,7
Entrate enti territoriali: settore pubblico	<i>a.3</i>	5.669	5.611	-58	-1,0
Imposte dirette		1.094	1.081	-13	-1,2
Imposte indirette		4.575	4.530	-45	-1,0
Compensazioni richieste	<i>b</i>	10.672	6.801	-3.871	-36,3
Imposte dirette		1.035	1.229	194	18,7
IVA		9.638	5.573	-4.065	-42,2
Totale incassi tributari al netto delle compensazioni	<i>c = a - b</i>	134.276	137.878	3.603	2,7
Imposte dirette		72.331	71.501	-830	-1,1
Imposte indirette		61.944	66.377	4.432	7,2

3.1.1 Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato

Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, cui va aggiunta la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo (ma di competenza del mese di maggio) e apportate le opportune rettifiche alle poste di bilancio (quali quelle conseguenti al versamento in conto residui nel mese di gennaio 2009 di somme accertate ma non incassate nei mesi precedenti, relative all'imposta sugli oli minerali per 720 milioni di euro), sono state pari a 133.059 milioni di euro, in riduzione di 263 milioni di euro rispetto al 2009 (-0,2%). Le imposte dirette hanno registrato un minore gettito per 628 milioni di euro (-0,9%), in miglioramento rispetto al risultato conseguito nel primo quadrimestre, mentre la componente indiretta è risultata in aumento di 365 milioni (+0,6%) rispetto ai primi cinque mesi del 2009.

<i>Bilancio dello Stato: Entrate tributarie lorde</i>				
<i>Gennaio - Maggio</i> (mln di euro)	2009	2010	diff.	var %
Imposte dirette	69.026	68.397	-628	-0,9
IRPEF	60.946	62.829	1.883	3,1
IRES	2.111	1.764	-347	-16,4
Imposta sostitutiva	4.596	2.180	-2.417	-52,6
Restanti dirette	1.373	1.625	253	18,4
Imposte indirette	64.297	64.662	365	0,6
IVA	38.786	39.704	918	2,4
Altre imposte sugli affari	8.415	8.190	-225	-2,7
Imposte sulla produzione	10.776	10.124	-652	-6,1
Tabacchi	4.012	4.056	44	1,1
Lotto e giochi	2.308	2.588	280	12,1
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE LORDE	133.322	133.059	-263	-0,2

Le imposte dirette hanno beneficiato del buon andamento rilevato dall'IRPEF (+1.883 milioni) trainato dalle ritenute da lavoro dipendente (lavoratori dipendenti e pensioni) e dai ruoli. Tale andamento è stato controbilanciato da minori incassi relativi all'IRES (che, nei primi cinque mesi, in seguito ai minori incassi rilevati nei mesi di marzo e aprile, risulta in diminuzione per circa 340 milioni) e all'imposta sostitutiva sui redditi di capitale (-2.417 milioni) per minori ritenute su interessi, premi e altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito nonché di talune obbligazioni e titoli similari.

Le imposte indirette evidenziano un miglioramento del gettito IVA (+918 milioni) che, nei mesi di aprile e maggio, ha beneficiato di una evoluzione favorevole sia della componente interna sia di quella legata alle importazioni. Rispetto ai primi cinque mesi del 2009, la componente indiretta ha inoltre beneficiato del buon andamento delle imposte legate al lotto e ai giochi. Tali andamenti più che controbilanciano l'evoluzione delle imposte sulla produzione che hanno risentito del minore versamento a conguaglio (nel mese di aprile) relativo ai consumi dell'anno precedente per l'imposta di consumo sul gas metano e del minore versamento (nel mese di maggio) dell'imposta sugli oli minerali.

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
3. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.
- 3.1 Il gettito fiscale esaminato nel presente paragrafo comprende gli incassi tributari dello Stato e le entrate degli enti territoriali (regioni). Gli importi differiscono da quanto indicato nel paragrafo 3 in quanto si considerano sia gli incassi del bilancio dello Stato sia la parte di Tesoreria che viene ripartita nel mese successivo. Inoltre le entrate del bilancio dello Stato sono al netto delle regolazioni contabili.

Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Maggio 2010

1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive a tutto il mese di maggio mostrano nel complesso un aumento di oltre 1.200 milioni rispetto a quelle dello scorso anno.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Maggio (mln.)	2009	2010	diff.	var %
(a) INPS	55.098	56.076	978	1,8
INPDAP	21.840	22.557	717	3,3
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	4.450	4.800	350	7,9
INAIL	5.846	5.210	-636	-10,9
(b) ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PUBBLICI	1.062	1.033	-29	-2,7
(c) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	2.533	2.746	213	8,4
TOTALE	86.379	87.622	1.243	1,4

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio di Previsione 2010 dell'INPS.

(b) Gli altri Enti previdenziali pubblici sono: IPOST, IPSEMA, ENPALS.

(c) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

I contributi INPS registrano un incremento dell'1,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Si confermano per il mese di maggio la tenuta degli incassi per recupero crediti, in via diretta e tramite concessionari, così come i minori incassi contributivi netti per il TFR. Si è poi avuto un incremento¹ dei contributi portati a conguaglio delle prestazioni erogate per conto dell'INPS dalle imprese ed una riduzione dei contributi incassati dall'INPS per conto dell'INAIL e riversati allo stesso ente.

L'incremento (+ 3,3 per cento) dei contributi INPDAP è dovuto all'aumento sia della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali², che viene versata dal bilancio dello Stato all'Ente in rate trimestrali anticipate, che dei contributi pensionistici.

I premi riscossi dall'INAIL sono risultati inferiori allo scorso anno per oltre 600 milioni (- 10,9 per cento), presumibilmente a causa dell'andamento negativo dei redditi del 2009 e di quelli previsti per il 2010. Ciò sarebbe confermato dall'importo sia della rata riscossa a febbraio³ 2010, inferiore di circa 460 milioni rispetto a quella del 2009, sia di quella incassata a maggio 2010, relativa al pagamento rateale del premio di autoliquidazione 2009/2010, anch'essa inferiore di circa 70 milioni.

¹ Dato stimato.

² Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3.

³ Febbraio è il mese in cui il datore di lavoro paga il premio di autoliquidazione, che è dato dalla somma algebrica della *rata* (premio anticipato per l'anno in corso) e della *regolazione* (conguaglio per l'anno precedente).

2. Le previsioni delle entrate contributive.

Le previsioni mensili delle entrate contributive considerate nel presente rapporto hanno come base quelle annuali sottostanti alla Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza pubblica per il 2010.

Nel complesso, il confronto tra consuntivo e previsioni evidenzia uno scostamento dello 0,4 per cento.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>					
	Gennaio - Maggio 2010 (mln.)	consuntivo	previsioni	diff.	var. %
(a) INPS		56.076	55.388	688	1,2
INPDAP		22.557	22.455	102	0,5
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)		4.800	4.800	0	0,0
INAIL		5.210	5.675	-465	-8,2
(b) ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PUBBLICI		1.033	1.034	-1	-0,1
(c) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI		2.746	2.733	13	0,5
TOTALE		87.622	87.285	337	0,4

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio di Previsione 2010 dell'INPS.

(b) Gli altri Enti previdenziali pubblici sono: IPOST, IPSEMA, ENPALS.

(c) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Considerando che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento registrato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può affermare che sostanzialmente il gettito contributivo complessivo del comparto risulta in linea con le previsioni.

Nota metodologica

Le previsioni annuali utilizzate per la mensilizzazione della previsione sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.

Ai fini delle previsioni mensili INPS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi due anni, nei quali le entrate contributive includono i versamenti per TFR.

Ai fini delle previsioni mensili INPDAP sono stati presi in considerazione i dati dell'ultimo anno, in cui i versamenti mensili delle amministrazioni statali si sono in qualche modo stabilizzate.

Ai fini delle previsioni mensili INAIL sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi tre anni, ritenuti più significativi soprattutto nei mesi di liquidazione dei premi (febbraio, maggio, agosto e novembre).

Ai fini delle previsioni mensili degli altri enti previdenziali pubblici (IPOST, IPSEMA e ENPALS) e degli enti previdenziali privatizzati sono stati presi in considerazione i dati trimestrali degli ultimi tre anni, desunti dalle Relazioni trimestrali di cassa.